

“Obbediamo”. L’Azov cede: cosa succede nell’acciaieria

*“Eseguiamo l’ordine di **evacuazione** del comando supremo”*. Il **battaglione Azov** lascerà l’acciaieria Azovstal, [l’ultimo baluardo della resistenza ucraina](#) rimasto nella città di Mariupol. L’annuncio è stato dato in un messaggio video dal comandante del reggimento, **Denis Prokopenko**.

L’annuncio del comandante del bataglione Azov

Dopo aver resistito 82 giorni, ha dichiarato Prokopenko, respingendo *“le forze soverchianti del nemico”*, ora *“per salvare vite umane”*, la guarnigione sta attuando la decisione approvata dal **comando supremo**, *“sperando nel sostegno del popolo ucraino”*. La decisione consiste, come detto, nell’uscita dei combattenti dallo stabilimento. *“Non esistono operazioni o piani completamente sicuri durante una guerra – ha sottolineato ancora lo stesso Prokopenko – ed è necessario capire se tutti i rischi sono stati calcolati e se è stato elaborato un piano B”*.

Il comandante ucraino ha spiegato che in questo lasso di tempo l’**esercito ucraino** si è potuto riorganizzare, addestrare più personale e ricevere armi dai Paesi partner con le quali combattere contro i russi. *“Nessuna arma funzionerà senza militari professionisti, il che li rende l’elemento più prezioso dell’esercito”*, ha aggiunto Prokopenko. *“Per salvare vite umane, l’intera guarnigione di Mariupol sta attuando la decisione di evacuazione approvata dal Comando supremo e spera nel sostegno del popolo ucraino”*, ha concluso il comandante.

L'evacuazione di Azovstal

Il **Ministero della Difesa russo**, come sottolineato dalla *Cnn*, ha affermato che l'evacuazione delle forze ucraine dall'edificio è iniziata. I media dell'autodichiarata Repubblica popolare di Donetsk hanno mostrato un combattente ferito su una barella arrivato in un ospedale della medesima regione. L'uomo non ha rilasciato dichiarazioni e, al momento, è impossibile confermare la sua identità.

*“Il 16 maggio, a seguito di negoziati con i rappresentanti dei militari ucraini bloccati sul territorio dello stabilimento metallurgico Azovstal a Mariupol, è stato raggiunto un accordo sulla rimozione dei **feriti**”,* ha fatto sapere il Ministero di Mosca, secondo l'agenzia di stampa *RIA Novosti*.

The first wounded nationalists was taken out of the Azovstal plant. pic.twitter.com/7TkNYTCmKw

– AZ OSINT (@AZmilitary1) [May 16, 2022](#)

La svolta

*“Attualmente è stato stabilito un regime di cessate il fuoco nell'area dell'acciaieria ed è stato aperto un corridoio umanitario, attraverso il quale i militari ucraini feriti vengono consegnati a una struttura medica a **Novoazovsk**, nella **Repubblica popolare di Donetsk**, per fornire loro tutte le assistenza necessaria”,* ha informato, ancora, il dicastero russo. Ricordiamo che Novoazovsk si trova a circa 40 chilometri da Mariupol.

Ma ricordiamo, soprattutto, che la svolta su Azovstal è arrivata soltanto nelle ultime ore. *“A seguito dei colloqui con i rappresentanti delle truppe ucraine bloccate presso l'acciaieria Azovsta a Mariupol, il 16 maggio è stato raggiunto un accordo per evacuare i feriti”,* ha annunciato

Mosca nel pomeriggio, precisando l'attuazione, appunto, di un **cessate il fuoco** nell'area dell'impianto nonché l'apertura di un **corridoio umanitario**.

□□About 10 buses with Ukrainian military leave Azovstal plant in Mariupol.

– TPYXA □□English (@TpyxaNews) [May 16, 2022](#)

[Read More](#)